

P.A.:CGIL,DICASTERI TREMONTI-BRUNETTA FUORI DA STRETTA PREMI RIFORMA CODICE DIGITALE NON SI APPLICA ANCHE A AGENZIE FISCALI (ANSA) - ROMA, 4 GEN - Le norme sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione, sulla trasparenza e sui premi per i lavoratori sulla base del merito non si applicano al ministero dell'Economia oltre che alla presidenza del Consiglio e quindi al ministero della Funzione pubblica guidata da Renato Brunetta. E' quanto si legge nel testo del codice dell'amministrazione digitale approvato poco prima di Natale dal Consiglio dei ministri.

Nel testo - afferma la Cgil che con il responsabile dei settori pubblici Michele Gentile sottolinea come "sia in atto una vera e propria "fuga" dalla riforma Brunetta delle amministrazioni "forti" - si prevede che siano esclusi dall'applicazione della riforma della pubblica amministrazione su trasparenza, valutazione e premi (legge 150/2009) oltre alla presidenza del Consiglio anche il ministero dell'economia e le agenzie fiscali. Lo stesso codice che punta alla digitalizzazione e alla maggiore efficienza della pubblica amministrazione nonche' a risparmi di spesa esclude poi dal suo campo di applicazione la stessa presidenza del Consiglio, il ministero dell'economia e le agenzie fiscali rinviando a decreti successivi.

"Con decreti del presidente del Consiglio dei ministri - si legge nel testo all'articolo due che modifica il decreto 82/2005 - tenuto conto delle esigenze derivanti dalla natura delle proprie particolari funzioni sono stabiliti le modalita', i limiti e i tempi di applicazione delle disposizioni del presente codice alla presidenza del Consiglio dei ministri nonche' all'amministrazione economico finanziaria". (ANSA).

P.A.: BRUNETTA A CGIL, NESSUNA FUGA DA APPLICAZIONE NORME (ANSA) - ROMA, 4 GEN - Non c'e' ne' ci sara' "nessuna fuga dall'applicazione delle norme Brunetta": e' quanto afferma il ministero per la Pubblica Amministrazione che intende cosi'

"rassicurare il preoccupato Michele Gentile della Cgil", che paventa invece una fuga delle amministrazioni.

"Le disposizioni che Gentile evidenzia - si legge in una nota - rimandano a decreti attuativi, peraltro da concertare con lo stesso ministro Brunetta, l'applicazione di alcuni istituti che tengono conto della specificità di alcune amministrazioni. La presidenza del consiglio dei Ministri ha già predisposto i decreti attuativi che ora sono all'esame del Consiglio di Stato, così come avvenuto per il settore della scuola. Per quanto riguarda il ministero dell'Economia e in particolare le Agenzie fiscali, appena pubblicata la legge sulla Gazzetta Ufficiale, sarà predisposto il relativo decreto applicativo che non prevederà un affievolimento delle norme sul merito, ma sarà sicuramente più incisivo tenendo conto della specificità delle Agenzie fiscali. Dimentica l'amico Gentile - prosegue la nota - che tali enti sono molto avanti sui sistemi incentivanti del personale e sulla digitalizzazione".

Per quanto riguarda invece gli effetti di riduzione sugli stipendi a causa delle norme sui premi, il ministero ricorda che i premi riguardano il trattamento accessorio (e non lo stipendio) che, non per le norme Brunetta, ma per disposizioni precedenti, deve essere erogato con riferimento alla produttività dei dipendenti e non 'a pioggia'. (ANSA).